

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 4 novembre 2008

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Licenziato il messaggio di proroga del regime per gli assicurati insolventi LAMal**

Il Consiglio di Stato ha licenziato oggi il messaggio con cui chiede al Gran Consiglio di prorogare il decreto legislativo con il quale si disciplina il mancato pagamento di premi e/o partecipazioni ai costi nell'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Nel messaggio si conferma la necessità di una prassi uniforme a livello federale, soluzione all'orizzonte dopo l'accordo intercorso lo scorso mese di ottobre fra i direttori cantonali della sanità e la federazione mantello delle casse malati, santé-suisse. Nel frattempo si propone di proseguire con il regime votato dal Gran Consiglio nel settembre 2007.

Al 25 ottobre scorso il numero degli assicurati con sospensione delle prestazioni si attestava a 13.208 unità. La spesa lorda per l'anno in corso è stimata in circa 4 milioni di franchi.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

*Bruno Cereghetti, Capo dell'Ufficio assicurazione malattia, tel. 091 821 93 12*

### **Sussidi Sport-toto alla Centro Turistico Grossalp SA e Carì 2000 SA**

Il Consiglio di Stato, nella sua seduta odierna, ha preso atto del Decreto di non luogo a procedere della procuratrice pubblica Monica Galliker nei confronti del signor Giovanni Frapolli, in seguito alla segnalazione che lo stesso Governo aveva inoltrato lo scorso mese di giugno al Ministero pubblico per presunti reati penali connessi al versamento di sussidi assegnati dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport attraverso il Fondo dello Sport-toto alle società Centro Turistico Grossalp SA e Carì 2000 SA.

A seguito della comunicazione a mezzo stampa rilasciata ieri dal legale del signor Frapolli, avvocato Elio Brunetti, il Consiglio di Stato ritiene doveroso precisare quanto segue.

La procuratrice pubblica Monica Galliker, in seguito agli accertamenti condotti, non ha ravvisato gli estremi per configurare nei confronti del signor Giovanni Frapolli i reati penali di appropriazione indebita, truffa, amministrazione infedele e falsità in documenti.

Dalla lettura del suo Decreto di non luogo a procedere si rileva tuttavia che

*“Attraverso tale modo di agire, di fatto per nulla trasparente nei confronti dell'autorità cantonale preposta all'erogazione del sussidio, Frapolli ha dunque sottaciuto a quest'ultima la sua intenzione di alienare al più presto i battipista, informazione che, stante quanto prevede il già citato Regolamento per la ripartizione dei proventi Sport-toto, Frapolli era tenuto a dare, almeno al momento in cui tale alienazione è avvenuta. Tale dissimulazione dei fatti, anche volendo considerare che sia avvenuta per omissione, corrisponderebbe ad un inganno ai sensi dell'articolo 146 CP, stante l'obbligo di legge che correva al denunciato di informare l'autorità erogante”.*

Pur accertando l'inganno, la procuratrice pubblica Monica Galliker non ha ravvisato l'elemento dell'astuzia, necessario per configurare il reato della truffa, affermando che all'autorità preposta all'erogazione dei sussidi non poteva sfuggire il rischio che i battipista potessero venire in qualsiasi modo alienati (cioè venduti a terzi per carenza di liquidità oppure anche pignorati), visto che al momento dell'erogazione dei sussidi, nel mese di agosto del 2007, le situazioni precarie della Centro Turistico Grossalp SA e della Carì 2000 SA erano già note.

A tal proposito il Consiglio di Stato tiene a sottolineare che i sussidi sono stati versati dopo che le due società hanno presentato la relativa documentazione contabile (fatture e ricevute di pagamento), che confermava l'avvenuta acquisizione dei battipista. Solo in un secondo tempo si è però potuto constatare che questa documentazione era in realtà fittizia e ingannevole nei confronti dell'autorità competente.

Il Consiglio di Stato valuterà nei prossimi giorni se opporsi oppure no a questo Decreto di non luogo a procedere, inoltrando se del caso un'istanza di promozione dell'accusa presso la Camera dei ricorsi penali. Ciò nondimeno ritiene sin d'ora che non sia venuta meno la vigilanza che ragionevolmente poteva essere richiesta all'autorità preposta all'erogazione dei sussidi. In effetti non appena quest'ultima è venuta a conoscenza di irregolarità, ha inoltrato, conformemente all'articolo 181 CPP, la segnalazione al Ministero pubblico, avviando parallelamente una procedura amministrativa volta a chiedere la restituzione degli aiuti indebitamente ottenuti dalle due società anonime citate. Procedura di restituzione che il Consiglio di Stato, preso atto degli accertamenti dell'autorità giudiziaria, si vede costretto a continuare.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT  
Gabriele Gendotti, Direttore DESC, Residenza governativa; n. tef. 091 814'44'50;  
e-mail: gabriele.gendotti@ti.ch

### **Decreto di protezione della golena della Magliasina**

Il Consiglio di Stato ha adottato il Decreto di protezione della zona golenale della Magliasina al termine di un'ampia consultazione che ha coinvolto anche la popolazione. La nuova area, che arricchisce il sistema delle superfici protette del Cantone, occupa circa 28 ettari, si estende sul fondovalle del Malcantone, e riguarda il territorio dei Comuni di Aranno, Miglieglia e Alto Malcantone. Nella tratta interessata, il fiume Magliasina comprende vari ambienti naturalistici pregiati legati all'acqua, in particolare boschi umidi di ontano bianco e ontano nero. L'obiettivo del decreto è quello di conservare a lungo termine la situazione attuale in un'area iscritta nell'Inventario federale delle zone golenali di importanza nazionale.

Tramite l'adozione di decreti di protezione per biotopi d'importanza nazionale, il Cantone adempie ai compiti sanciti dalla Legge federale sulla protezione della natura e dalle relative ordinanze, e contribuisce così a conservare attivamente il patrimonio naturalistico.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Paolo Poggiati, Capo Ufficio della natura e del paesaggio, [paolo.poggiati@ti.ch](mailto:paolo.poggiati@ti.ch),  
tel. 091/814.37.09*